

TAV, LE "COLPE" DI CHI PREDICA NEL DESERTO

» MONICA FRASSONI

finita e ci si prepara a una dura battaglia per renderle "a prova di clima" a partire dalla lista delle opere da confermare e dai criteri da rispettare per concedere i finanzia-

si crede che li otterremo tutti? Sarebbe un errore pensare che la responsabilità di questo epilogo forse non definitivo su quest'opera sia tutta della Lega, della destra, del Pd, dei media, che

COERENZA E AMBIENTE

Il tunnel inutile e costoso Frassoni: "Il M5S è stato inconcludente". Travaglio: "La sinistra li ha lasciati soli, contro i poteri forti"

menti; non ci sono certezze né sui montanti finali né sulla lista delle opere, che per l'Italia comprende ben tre valichi ultra onerosi (Brennero, Terzo Valico, Tunnel Valsusa), dato che tutto dipende dall'accordo finale su tutto il pacchetto. La volta scorsa, si passò dai 20 miliardi per tutte le opere proposto dalla Commissione a... 8. Davvero

Non essere riusciti, dopo avere ottenuto oltre il 30% dei voti, ad avviare subito un dibattito basato sui fatti e a creare le condizioni per una narrativa alternativa a quella del mito della Tav, è la prova dell'incapacità di trovare le alleanze, gli argomenti, di governare insomma, che è cosa ben diversa da essere il megafono acritico e, appunto, in-

concludente, di tutte le battaglie. Questa, spero, non definitiva sconfitta interpella naturalmente anche il mondo ambientalista, politico e non, che ancora non pare in grado di imporsi negli atti di governo e nell'urna a un livello sufficiente da cambiare veramente le cose. Ma, anche se abbiamo pochissimo tempo, è presto per arrendersi. Anzi. Proprio di fronte a questa decisione irrazionale, dobbiamo mettere da parte ogni esitazione e divisione, rafforzando più presto una alternativa aperta e plurale, ma distintamente verde ed europea in Italia.

**Presidente dei Verdi Europei*

Cara Monica, i 5 Stelle hanno molte colpe, ma sul Tav - non avendo la maggioranza assoluta né al governo né in Parlamento né tantomeno in Europa - potevano fare ben poco più di un'altra melina di qualche mese. Che mi dici invece della cosiddetta sinistra italiana, che dovrebbe essere ambientalista e invece finge di esserlo solo quando deve travestirsi da Greta? E che hanno fatto le sinistre e gli ambientalisti europei per fermare il Tav? Quando il Partito degli Affari è così potente, pervasivo e totalizzante, anche nel mondo della cosiddetta informazione, è difficile contrapporgli una "narrazione" alternativa. Si può solo predicare nel deserto, come San Giovanni il Battista, che infatti finì decollato.

M. TRAV.

Caro direttore, la cosa più paradossale tra le tante intorno alla vicenda del tunnel della Valsusa, detta Tav, sta proprio nel nome e nella storia che c'è dietro quel nome. Quotidiani e tv Pro-Tav (quasi tutti) parlano di una linea ad alta Velocità. Che non c'è. Non esiste. Il progetto non è più una linea ad alta velocità dalla fine degli anni '90. È un tunnel di 57 km, senza nuove vie di accesso, perché nel progetto attuale per tagliare i costi si sono via via tagliati tutti i pezzi della nuova linea, che sono rimandate a data da destinarsi. Dopo il 2038 per i francesi. Nel corso dei prossimi decenni, si tratterà solo della costruzione di un tunnel che costerà moltissimo in termini finanziari, di qualità della vita delle persone della Valle e ambientali, che non inciderà sul trasferimento modale dalla gomma al ferro perché non ci sono previsioni che la linea attualmente usata a un sesto del suo potenziale potrà moltiplicare il traffico in modo da rendere l'opera sostenibile. I treni che vi passeranno viaggeranno per lo più sulla linea attuale.

NON SAREBBE stato molto meglio, in tempi di sconvolgimenti climatici galoppanti, mettere a posto il tunnel del Frejus? Anche sul tema dei finanziamenti europei si consumano imprecisioni e mistificazioni. La discussione sulle prospettive finanziarie 2020/27 non è

